Diffusione: 4.698

IL MATTINO Salerno

Quotidiano

leader organizzazione comunicazione

Data 16-07-2020
Pagina 21
Foglio 1 / 3

L'archeologia

Il Mediterraneo in Borsa col premio dedica a Tusa

Erminia Pellecchia a pag. 30

Ospedali, nuovo piano Covid

La febbre misurata a casa dai genitori «Troppo rischioso»

Ire sul bonus Regione «Noi b&b discriminati»

Meraviglie sommerse la Bmta celebra il marc

Trotula, consigli di bellezza direttamente dall'anno 1000

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

004677/10

Borsa Turismo Archeologico

IL MATTINO Salerno
Quotidiano
leader organizzazione comunicazione
Data 16-07-2020
Pagina 21
Foglio 2 / 3

La conferenza Focus internazionale sull'archeologia subacquea dopo le grandi mostre di Paestum e Napoli
Picarelli: «Dedichiamo questa edizione a Tusa, l'archeologo tragicamente scomparso, un premio nel suo nome»

Meraviglie sommerse la Bmta celebra il mare

Erminia Pellecchia

Nell'estate del 1975, nella baia di Castellabate sulle «Secche di Licosa» le reti di un pescatore recuperarono alla profondità di 30 metri un'anfora. Passeranno anni, però, prima che inizi una vera e propria ricognizione. Il via è con l'immersione nel 1986 di due subacquei del Cesub, seguita da un sopralluogo dello Stas del Ministero per i beni culturali. Si arriva poi alle campagne di scavo (1990. '92, '95) in cui furono individuati tra la posidonia, alla profondità di 30/33 metri, spezzoni di tubi in piombo accartocciati, resti della pompa di sentina, chiodi di bronzo e frammenti di tavole di legno di un'imbarcazione romana databile tra il 90 e il 60 avanti Cristo che trasportava un notevole carico di anfore vinarie. A bordo non mancavano oggetti per la pesca, tra cui un ago di legno e un peso di piombo. Tra le attrezzature quello che resta è un'ancora di tipo mobile con astragali, simboli beneauguranti che però non furono efficaci per la nave, il cui carico non arrivò mai in porto. I resti del relitto di Punta Licosa, allestiti a mo' di installazione d'artista, nel Salone della Meridiana del museo archeologico nazionale di Napoli, sono il colpo d'occhio di «Thalassa, meraviglie sommerse dal Mediterraneo» (fino al 31 agosto) che, attraverso 400 reperti, rappresenta una vera e propria summa di quanto svelato dalla disciplina dell'archeologia subacquea dal 1950 sino ad oggi. Tra gli straordinari pezzi esposti c'è anche - proviene dal Parco Archeologico di Paestum - la bellissima testa in bronzo di Foce Sele (I sec. a.C./I sec. d.C.), appartenente ad una statua a grandezza naturale recuperata dal Centro Studi Subacquei di Napoli probabilmente nel fiume Sele, nei pressi del Santuario di Hera. Una mostra di incredibile suggestione estetica, di grande interesse culturale perché racconta la storia dei popoli affacciati sul Mare Nostrum ma soprattutto portatrice di due messaggi profondamente etici: la necessità di tutelare il mare e l'urgenza, nel clima di odio dei giorni nostri, di ritrovare il dialogo e annullare le differenze. Curata da Paolo Giulierini, Sebastiano Tusa, Salvatore Agizza, Luigi Fozzati e Valeria Li Vigni e Sebastiano Tusa, l'esposizione partenopea ha assunto anche la forma di una struggente dedica al soprintendente del Mare della Regione Sicilia morto nel disastro del Boeing 737 il 10 marzo del 2019.

L'OMAGGIO

A lui - lo annuncia Ugo Picarelli idirettore della Borsa mediterranea del Turismo archeologico - sarà dedicata l'edizione numero 22 della kermesse in agenda dal 19 al 22 novembre a Paestum tra Savoy Hotel, la Basilica e il Parco archeologico. «Lo scorso anno - dice Picarelli - la Bmta gli assegnò postumo il premio "Paestum Mario Napoli" per onorare la memoria del grande archeologo, dello studioso, dell'amico della Borsa, ma soprattutto dell'uomo del Sud, che ha vissuto la sua vita al servizio delle istituzioni per contribuire allo sviluppo locale e alla tutela del Mare Nostrum. Nacque allora l'idea di inserire, annualmente all'interno del programma, una iniziativa di carattere internazionale, volta a ricordare l'impegno e le progettualità di Sebastiano Tusa». La macchina organizzativa si mise subito in moto e si è arrivati, malgrado il lockdown e un abile lavoro di rete (fondamentale l'impegno del Centro Universitario europeo di Ravello, presieduto da Alfonso Andria) alla definizione di un articolato progetto che vede come punta di diamante la Conferenza mediterranea sul Turismo archeologico subacqueo. Ci saranno importanti relatori e focus sulle più note destinazioni archeologiche subacquee mediterranee; clou il primo Premio di Archeologia subacquea «Sebastiano Tusa», che sarà assegnato alla scoperta archeologica dell'anno o quale riconoscimento alla carriera, alla migliore mostra in ambito scientifico internazionale, al progetto più innovativo a cura di istituzioni, musei e Parchi archeologici, al miglior contributo giornalistico in termini di divulgazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Borsa Turismo Archeologico

IL MATTINO Salerno

Quotidiano

leader organizzazione comunicazione

Data 16-07-2020
Pagina 21
Foglio 3 / 3

E PER TUTTO AGOSTO
È POSSIBILE VISITARE
THALASSA AL MANN
CON I TESORI
DI PUNTA LICOSA
E DI FOCE SELE

0466770

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.